



CIRCOLO TENNIS PALERMO

Notiziario Sociale

Aprile 1966 - N. 7
Viale del Fante, 3

COMITATO DI REDAZIONE:
Direttore Responsabile: ETTORE SERIO
Direttore Tecnico: MANLIO MORGANA
Redattori: E. Fabbriatore - B. Livatino

1° TROFEO BART

Con inizio il 23 Aprile si svolgerà, organizzata dal nostro Circolo, la prima edizione dei Trofeo Bart di Tennis.



I Trofei

In effetti si tratterà di due ricchi trofei in argento, messi in palio dalla omonima Ditta cittadina, da assegnare ai vincitori di due gare di singolare alle quali potranno partecipare rispettivamente tutti i Soci e tutte le Socie del nostro Circolo.

Verranno inoltre assegnati premi al secondo, terzo e quarto classificatisi nella gara maschile ed alla seconda classificata di quella femminile.

Fra tutti i partecipanti (in percentuale al numero degli iscritti alle due gare) verranno sorteggiati 10 premi offerti sempre dalla Ditta Bart e consistenti in statuine Capodimonte, sveglie da viaggio ed oggetti in argento. Le iscrizioni si accetteranno alla portineria del Circolo fino alla sera del 22 e do-

vanno essere accompagnate dalla tassa di L. 500.

La premiazione avrà luogo durante una festa danzante che si terrà nei locali sociali in data da destinare (sera del 7 o pomeriggio dell'8 Maggio). Durante tale festa la Ditta Bart sorteggerà tra le gentili intervenute un grazioso oggetto. Nel ringraziare i Titolari della Ditta, nostri consoci, per la simpatica iniziativa, invitiamo i Soci giocatori ad aderire alla manifestazione in maniera totalitaria.

A. C.

COPPA FACCHINETTI 1966

Quest'anno il nostro Circolo non può disporre, per le sue squadre, dei forti elementi dell'annata precedente; per conseguenza le aspirazioni non sono quelle di «vittoria» in senso assoluto, ma molto più modeste. Sono state ancora una volta presentate tre squadre così composte:

Squadra A: Cascino A., F. Lo Cascio, Di Carlo G., Saitta, Urso.

Squadra B: M. Morgana, E. Fabbriatore, B. Livatino, G. F. Scagnolari, G. Costanza.

Squadra C: S. Lo Cascio, Donzelli, Cuffaro, Van Axel.

Dopo la prima giornata di gara i giocatori delle squadre B e C potranno essere promossi alle squadre superiori.

Sono stati composti dal Comitato Regionale 2 gironi, i vincitori di essi disputeranno la finale regionale il 22 maggio.

Il girone A è composto dalle seguenti squadre: Palermo A, Palermo C, T. C.

Rasiom (Augusta), S. C. Taormina B, T. C. Messina.

Il girone B da: Palermo B, Taormina A, Catania, Caltanissetta.

Il 3 aprile si è iniziata la fase regionale siciliana con la prima giornata di gara. Nel girone A:

Palermo A b. Palermo C 6/0
Taormina B b. T.C. Rasiom 5/1
Nel girone B:
Taormina A b. Caltanissetta 6/0
Palermo B e Catania 3/3

A grandi linee tutto regolare dopo la prima giornata. Netta la vittoria della nostra squadra A sulla C, e netta la vittoria del Taormina A sul Caltanissetta. Più combattuto, del resto come previsto, l'incontro della II squadra palermitana con la squadra catanese, che per l'occasione si è presentata al gran completo. Ecco il dettaglio degli incontri delle nostre squadre:

Palermo A b. Palermo C 6/0
A. Cascino b. Lo Cascio S. 7/5 6/2
Urso b. Cuffaro 6/2 6/2
Lo Cascio F. b. Donzelli 6/3 6/0
Saitta b. Van Axel 6/2 6/2



La squadra A per le prime giornate

Doppi

Cascino-Urso b. Donzelli-Lo Cascio S. Saitta-Lo Cascio F. b. Van Axel-Cuffaro 7/5 6/1

Palermo B e Catania 3/3
Livatino b. Reyes 6/3 6/3
Paternò b. Morgana 7/5 6/4
Serra b. Scagnolari
Fabbriatore b. Stipa 6/4 6/4

Doppi

Stipa-Serra b. Livatino-Scagnolari 8/10 6/4 7/5

(continua a pag. 4)

La cura delle Vespe

L'inverno se ne andò e si lasciò dietro i dolori reumatici. Un leggero sole meridiano veniva a rallegrare le giornate, e Marcovaldo passava qualche ora a guardar spuntare le foglie, seduto su una panchina, aspettando di tornare a lavorare. Vicino a lui veniva a sedersi un vecchietto, ingobbato nel suo cappotto tutto rammendi: era un certo signor Rizieri, pensionato e solo al mondo, anch'egli assiduo delle panchine soleggiate. Ogni tanto questo signor Rizieri dava un guizzo, gridava — Ahi! — e s'ingobbiva ancora di più nel suo cappotto. Era carico di reumatismi, di artriti, di lombaggini, che raccoglieva nell'inverno umido e freddo e che continuavano a seguirlo tutto l'anno. Per consolarlo, Marcovaldo gli spiegava le varie fasi dei reumatismi suoi, e di quelli di sua moglie e di sua figlia maggiore Isolina, che, poveretta, non cresceva tanto sana.

Marcovaldo si portava ogni giorno il pranzo in un pacchetto di carta di giornale; seduto sulla panchina lo svolgeva e dava il pezzo di giornale spiegazzato al signor Rizieri che tendeva la mano impaziente, dicendo: — Vediamo che notizie ci sono, — e lo leggeva con interesse sempre uguale, anche se era di due anni prima.

Così un giorno trovò un articolo sul sistema di guarire dai reumatismi col veleno d'api.

— Sarà col miele, — disse Marcovaldo, sempre propenso all'ottimismo.

— No, — fece Rizieri, — col veleno, dice qui, con quello del pungiglione, — e gli lesse alcuni brani. Discussero a lungo sulle api, sulle loro virtù e su quanto poteva costare quella cura.

Da allora, camminando per i corsi, Marcovaldo tendeva l'orecchio a ogni ronzio, seguiva con lo sguardo ogni insetto che gli volava attorno. Così, osservando i giri d'una vespa dal grosso addome a strisce nere e gialle, vide che si cacciava nel cavo d'un albero e che altre vespe ne uscivano: un brusio, un va e vieni che annunciavano la presenza di un intero vespaio dentro al tronco. Marcovaldo s'era messo subito alla caccia. Aveva un barattolo di vetro, in fondo al quale restavano ancora due dita di marmellata. Lo posò aperto vicino all'albero. Presto una vespa gli ronzò intorno, e entrò, attratta dall'odore zuccherino; Marcovaldo fu svelto a tappare il barattolo con un coperchio di carta.

E al signor Rizieri, appena lo vide, poté dire: — Su, su, ora le faccio l'iniezione! — mostrandogli il flacone con la vespa infuriata prigioniera.

Il vecchietto era esitante, ma Marcovaldo non voleva a nessun costo rimandare l'esperimento, e insisteva per farlo lì stesso, sulla loro panchina: non c'era

neanche bisogno che il paziente si spogliasse. Con timore e insieme con speranza, il signor Rizieri sollevò un lembo del cappotto, della giacca, della camicia, e aprendosi un varco tra le maglie bucate si scopersero un punto dei lombi dove gli doleva. Marcovaldo applicò lì la bocca del flacone e strappò via la carta che faceva da coperchio. Da principio non successe niente; la vespa stava ferma: s'era addormentata? Marcovaldo per svegliarla menò una botta sul fondo del barattolo. Era proprio il colpo che ci voleva: l'insetto sfrecciò avanti e conficcò il pungiglione nei lombi del signor Rizieri. Il vecchietto cacciò un urlo, saltò in piedi e prese a camminare come un soldato che fa il passo di parata, sfregandosi la parte punta e sgranando una sequela di confuse imprecazioni, come: — Orcaloca... orcaloca...

Marcovaldo era tutto soddisfatto, mai il vecchietto era stato così diritto e marziale. Ma s'era fermato un vigile lì vicino, e guardava con tanto d'occhi; Marcovaldo prese Rizieri sottobraccio e s'allontanò fischiettando.

Rincasò con un'altra vespa nel barattolo. Convincere la moglie a farsi fare la puntura non fu affare da poco, ma alla fine ci riuscì. Per un po', se non altro, la donna si lamentò solo del bruciore della vespa.

Marcovaldo si diede a catturare vespe a tutto andare. Fece un'iniezione alla figlia, un'altra alla moglie, perché solo una cura sistematica poteva recare giovamento. Poi si decise a farsi pungero anche lui. I bambini, si sa come sono, dicevano: — Anch'io, anch'io, — ma Marcovaldo preferì munirli di barattoli e indirizzarli alla cattura di nuove vespe, per alimentare il consumo giornaliero.

Il signor Rizieri venne a cercarlo a casa; era con lui un altro vecchietto, il cavalier Ulrico, che trascinava una gamba e voleva cominciare subito la cura.

La voce si sparse; Marcovaldo ora lavorava in serie: teneva sempre una mezza dozzina di vespe di riserva, ciascuna nel suo barattolo di vetro, disposte su una mensola. Applicava il barattolo sulle terga dei pazienti come fosse una siringa, tirava via il coperchio di carta, e quando la vespa aveva punto sfregava col cotone imbevuto d'alcool, con la mano disinvolta d'un medico provetto. Casa sua consisteva d'una sola stanza, in cui dormiva tutta la famiglia; la divisero con un paravento improvvisato, di qua sala d'aspetto, di là studio. Nella sala d'aspetto la moglie di Marcovaldo introduceva i clienti e ritirava gli onorari. I bambini prendevano i barattoli vuoti e correvano dalle parti del vespaio e far rifornimento. Qualche volta una vespa li pungeva,

Ditta

FRATELLI

BARONE

VIA LINCOLN, 146



TESSUTI

CONFEZIONI

ABBIGLIAMENTO

CORREDO

TAPPETI

ARREDAMENTI

ma non piangevano quasi più perchè sapevano che faceva bene alla salute.

Quell'anno i reumatismi serpeggiavano tra la popolazione come i tentacoli d'una piovra; la cura di Marcovaldo venne in grande fama; e al sabato pomeriggio egli vide la sua povera soffitta invasa d'una piccola folla d'uomini e donne afflitti, che si premevano una mano sulla schiena o sui fianchi, alcuni dall'aspetto cencioso di mendicanti, altri con l'aria di persone agiate, attratti dalla novità di quel rimedio.

— Presto, — disse Marcovaldo ai suoi tre figli maschi, — prendete i barattoli e andatemi ad acchiappare più vespe che potete —. I ragazzi andarono.

Era una giornata di sole, molte vespe ronzavano nel corso. I ragazzi erano soliti dar loro la caccia un po' discosti dall'albero in cui era il vespaio, puntando sugli insetti isolati. Ma quel giorno Michelino, per far presto e prenderne di più si mise a cacciare proprio intorno all'imboccatura del vespaio. — Così si fa, — diceva ai fratelli, e cercava di acchiappare una vespa cacciandole sopra il barattolo appena si posava. Ma quella ogni volta volava via e ritornava a posarsi sempre più vicina al vespaio. Ora era proprio sull'orlo della cavità del tronco, e Michelino stava per calarle sopra il flacone, quando sentì altre due grosse vespe avventarglisi contro come se volessero pungerlo al capo. Si schermì, ma sentì la trafittura dei pungiglioni e, gridando dal dolore, lasciò andare il barattolo. Subito, l'apprensione per quel che aveva fatto gli cancellò il dolore: il barattolo era caduto dentro la bocca del vespaio. Non si sentiva più nessun ronzio, non usciva più nessuna vespa; Michelino senza la forza neppure di gridare, indietreggiò d'un passo, quando dal vespaio scoppiò fuori una nuvola nera, spesso, con un ronzio assordante: erano tutte le vespe che avanzavano in uno sciame infuriato!

I fratelli sentirono Michelino cacciare un urlo e partire correndo come non aveva mai corso in vita sua. Pareva andasse a vapore, tanto quella nuvola che si portava dietro sembrava il fumo d'una ciminiera.

Dove scappa un bambino inseguito? Scappa a casa! Così Michelino. I passanti non avevano il tempo di capire cos'era quell'apparizione tra la nuvola e l'essere umano che saettava per le vie con un boato misto a un ronzio.

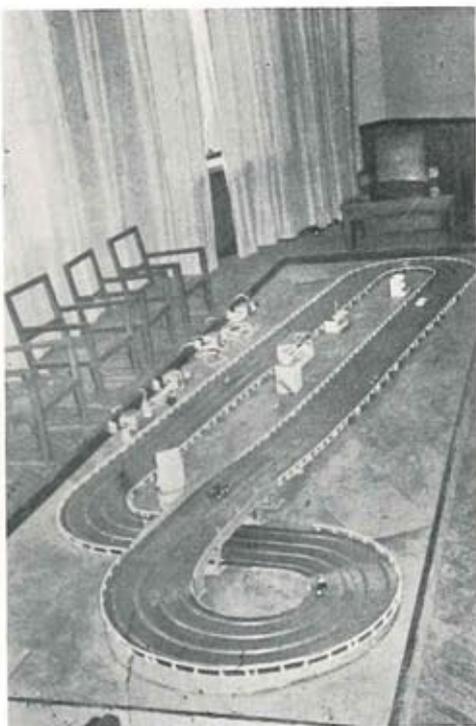
Marcovaldo stava dicendo ai suoi pazienti: — Abbiate pazienza, adesso arrivano le vespe, — quando la porta s'aperse e lo sciame invase la stanza. Nemmeno videro Michelino che andava a cacciare il capo in un catino d'acqua: tutta la stanza fu piena di vespe e i pazienti si sbracciavano nell'inutile tentativo di scacciarle, e i reumatizzanti facevano prodigi d'agilità e gli arti rattroppiti si scioglievano in movimenti furiosi.

Vennero i pompieri e poi la Croce Rossa. Sdraiato sulla sua branda all'ospedale, gonfio irriconoscibile dalle punture, Marcovaldo non osava reagire alle imprecazioni che dalle altre brande, della corsia gli lanciavano i suoi clienti.

(Da «I Racconti» Di Italo Calvino)

Una nuova attrazione al Circolo

Da diversi giorni, per interessamento del Dott. Gianni Polizzi e per gentile concessione della Deputazione, è in funzione nel salone del nostro Circolo una pista per automobile Scalextric. Questo gioco un tempo riservato ai più piccoli, ora è uno degli hobby preferiti dai... non più piccoli. Questa nuova attrattiva consiste in un circuito abbastanza gran-



de e difficile a quattro corsie; sono anche a disposizione dei Sigg. Soci che si vogliono cimentare in questo nuovo sport delle macchine, che riproducono fedelmente quelle conosciutissime dei Gran Premi: dalle Ferrari alle Porsche e alle Ford, e alle potenti Formula I.

In questi giorni abbiamo già visto l'entusiasmo di quanti conoscevano questo sport, e di coloro che non ne

erano ancora a conoscenza. Abbiamo visto parecchi soci provare e riprovare, e... sapientemente truccare i loro potenti bolidi, e tanti altri portare disastrosamente fuori pista le loro macchine e... la loro inesperienza. Accanto ai più piccoli, madidi di sudore e con espressioni crucciate, abbiamo visto tanti grandi che già si sfidavano all'ultimo giro; fra essi il nostro Presidente Dott. Reina, il simpaticissimo Renzino Barbera già padrone della pista dopo pochi giri e tanti altri. Ancora una volta si è cercato di portare una nuova nota di interesse al Circolo, per far sì che parecchi dei soci-fanatismi ritornino a frequentare.

A questa iniziativa tante altre dovrebbero seguire per far sì che tutti, dico tutti i Soci possano essere entusiasti del loro Circolo.



NUOVI SOCI 1966

Albano Gaspare, Bentivegna Domenico, Bortolotti Marina, Cannizzaro Olga, Cannizzaro Oscar, Capizzi Maurizio, Cardaci Daniele, Casata Ruggero, Castronovo Girolamo, Cimino Gisella, Ciolino Filippo, Corsini Rosetta, Cusmano Alessandro, D'Avenia Gaetano, De Jorio Antonio, Dolfini Giovanni Battista, Faina Valeria, Ferrarella Nunzio, Giaccone Maria Pia, Greco Giovanni, La Barbera Emanuele, Lo Cascio Michele, Lo Monaca Marilia, Mamola Donatella, Marcellino Luciano, Mormino Tony, Paladino Rita, Palmisano Ignazio, Parlato Michele, Perrone Armando, Piaggia Serenella, Planetta Enrico, Puleo Anna Maria, Puleo Enrico, Puleo Valeria, Puleri Ilija, Ribauda Tommaso, Rizzo Augusto, Sammartano Enrico, Saitta Giovanni, Scalia Maurizio, Sillitti Angelo, Speciale Daniele, Terribili Dario, Terribili Rossana, Timoneri Mario.

AMERICAN INTERNATIONAL UNDERWRITERS

New Hampshire Insurance Co.
of Manchester (N. H. U. S. A.)

National Union Fire Insurance Co.
of Pittsburgh (Pa. U. S. A.)

Assicurazioni:

aeronautica, cauzioni, cristalli, film, furti, guasti macchine, ricambi,
infortuni, responsabilità civile, trasporti,

Via Mariano Stabile, 136 - Tel. 21 48 14

PINO CHINES

AGENTE GENERALE IN PALERMO

COPPA FACCHINETTI (cont. della pag. 1)

Morgana-Fabbricatore b. Reyes-Paternò 9/7 6/2

Della squadra B è da mettere in evidenza la stupenda partita di Fabbricatore, che sovvertendo il pronostico ha permesso alla nostra squadra di pareggiare l'incontro.

Tutto ancora in gioco per le rappresentative palermitane dopo la prima giornata.



« Volvo » Lo Cascio in azione

Ecco adesso il calendario degli incontri delle prossime giornate:

GIRONE A:

II Giornata: 17 aprile:

C.T. Palermo A = T.C. Rasiom

T.C. Messina = S.C. Taormina B

Riposa: C.T. Palermo C

III Giornata: 24 aprile:

S.C. Taormina B = C.T. Palermo A

C.T. Palermo C = T.C. Messina

Riposa: T.C. Rasiom

IV Giornata: 1 maggio:

T.C. Messina = T.C. Rasiom

S.C. Taormina B = C.T. Palermo C

Riposa: C.T. Palermo A

8 maggio: Eventuali recuperi

V Giornata: 5 maggio:

T.C. Rasiom = C.T. Palermo C

T.C. Messina = C.T. Palermo A

Riposa: S.C. Taormina B

GIRONE B:

II Giornata: 10 aprile:

T.C. Catania = T.C. Caltanissetta

17 aprile:

S.C. Taormina A = C.T. Palermo B

III Giornata: 24 aprile:

T.C. Catania = S.C. Taormina A

C.T. Caltanissetta = C.T. Palermo B

I maggio: Eventuali recuperi

22 maggio:

Vincente Girone A = Vincente Girone B

II COPPA PRIMAVERA

Organizzata dal Circolo Tennis di Siracusa, ha avuto luogo nei giorni 19-20 marzo la II Coppa Primavera riservata ai ragazzi ed allievi siciliani. Sui campi della « Cittadella dello Sport », che hanno un grave difetto nelle righe in plastica, si sono dati battaglia giocatori e giocatrici di Siracusa, Catania, Augusta e Palermo. Abbastanza nutrita la rappresentanza del nostro Circolo, di cui hanno fatto parte: R. Carmicio, S. D'Antoni, G. Indovina, G. Maranca e G. Wolleb.

Purtroppo per un difetto di tabellone ben quattro palermitani sono capitati dalla stessa parte, in modo da incontrarsi a breve scadenza fra di loro; addirittura il primo turno ha visto lo scontro tra Wolleb e Maranca. E' stato quest'ultimo, quarta testa di serie, a soccombere al più bravo e calmo amico ed avversario. Al primo turno è caduto anche Carmicio che, dopo un promettente inizio contro il più quotato Riva, si lasciava prendere dall'emozione (era alla prima trasferta) e finiva malamente. Facili vittorie, invece, per D'Antoni e Indovina che dovevano però rimanere le uniche, perchè alla partita successiva il primo perdeva col favoritissimo Agrò, testa di serie numero uno, mentre il secondo dopo aver dominato Augello

di Catania, numero tre, rallentava nella seconda partita permettendo all'avversario di riportarsi in parità; questo indugio doveva risultare fatale al nostro giocatore che, vittima anche di dolori muscolari, perdeva facilmente la terza partita.

Wolleb, invece, tenendo fede al suo temperamento cocciuto e irriducibile, vinceva contro Riva una vera battaglia dopo aver annullato parecchie palle gara all'avversario; è stato l'unico palermitano ad accedere alle semifinali, ma qui il bravo Guglielmo doveva cadere contro il forte Agrò, proprio quando sembrava che almeno il secondo set fosse suo.

La finale aveva poca importanza per i nostri colori. Per la cronaca è stata appannaggio del forte e fortunato Agrò che ha regolato senza eccessive difficoltà un rinunciario Augello, entrato in finale con la vittoria sul siracusano Di Domenico, più forte sulla carta.

Tirando le somme, quasi una disfatta per Palermo. Speriamo si faccia meglio la prossima volta.

In campo femminile vittoria della Postorino contro la più forte Serra. Fra i ragazzi bella prova del piccolo Belfiore.

G. M.

TORNEO DI PARMA

Al torneo Città di Parma ha partecipato un giocatore del nostro Circolo, Eugenio Fabbricatore.

Alla manifestazione riservata ai giocatori di seconda e terza categoria il nostro esponente ha ottenuto eccellenti risultati.

In singolare, infatti, superava bril-

lantemente i primi turni battendo tre giocatori di classifica superiore e cedendo soltanto in semifinale, ma dopo dura lotta; in doppio conquistava il primo posto.

Ci congratuliamo quindi con Eugenio e gli auguriamo sempre maggiori successi.

EMPORIO ROMA

« il tutto per la casa »

IL PIU' ASSORTITO NEGOZIO DI

CASALINGHI * PORCELLANE * CRISTALLERIE

vendite rateali e facilitazioni ai soci

E. DAGNINO

VIAREGGIO: Torneo Nazionale Allieve

Al Raduno Federale delle migliori « allieve » italiane, svoltosi a Viareggio, le nostre due rappresentanti Lidia De Nicola ed Olga Di Maggio si sono fatte onore, tanto da meritare la convocazione al prossimo Raduno Federale di Pisa.

Opposte alle forti Gilardelli e Giab-bitta le hanno eliminate con gioco bri-

so e spettacolare, rispettivamente con dei perentori 6/4 6/0 e 6/0 6/3 cedendo poi in semifinale alle più forti Vido e Polli.

Il Torneo veniva vinto dalla Vido, ma le nostre due atlete hanno dimostrato seppure ad inizio di stagione, di essere già sulla strada di quell'alto rendimento che l'anno scorso le portò seconde, nel doppio femminile, ai Campionati Italiani Allieve.

Basterà perseverare ed i risultati non dovrebbero loro mancare.

Ragazze, auguri!

A. C.



Olga e Lidia

CAMPIONATI A SQUADRE COPPA FACCHINETTI

Iscrizioni (da inviare ai Comitati Regionali) entro il 31 marzo.

Fase eliminataria (affidata all'organizzazione dei Comitati Regionali): conclusione entro il 5 giugno.

Tabellone nazionale:

1° turno	19 giugno
2° turno	26 giugno
ricuperi	29 giugno
3° turno	3 luglio

Girone finale: 26-28 agosto

COPPA BOSSI

Iscrizioni (da inviare ai Comitati Regionali) entro il 31 marzo.

Gironi eliminatori:

1ª giornata	25 aprile
2ª giornata	1 maggio
3ª giornata	8 maggio
ricuperi	15 maggio

Tabellone nazionale:

1° turno	29 maggio
ricuperi	2 giugno
2° turno	5 giugno
ricuperi	9 giugno
3° turno	12 giugno

Girone finale: 24-26 giugno

CAMPIONATI INDIVIDUALI

3ª categoria (chiusura iscrizioni 20 agosto) 4-11 settembre

2ª categoria (chiusura iscrizioni 25 agosto) 4-11 settembre

1ª categoria (chiusura iscrizioni 25 settembre) 3-9 ottobre

Allievi (chiusura iscrizioni 10 settembre) 18-25 settembre

Juniores (chiusura iscrizioni 10 settembre) 18-25 settembre



*Allegri ragazzi anche a Palermo
è attivata la*

PEPSI

Bevi grande

Bevi allegro

Bevi **PEPSI**

CENTRO LATTE BARBERA

PALERMO

Latte Alimentare

PASTORIZZATO
OMOGENEIZZATO
STERILIZZATO
DIETETICO
JOGURT

in bottiglie o in contenitori a perdere

STABILIMENTO
DI RESUTTANA COLLI

Telefoni 51 57 80 - 51 00 09 - 21 36 16

IL MOVIMENTO DEL ROVESCIO

I principianti — solitamente — considerano il rovescio come il colpo più difficile da eseguire; eppure, una volta che lo si è imparato correttamente esso diventa anche più naturale del diritto.

Gli errori più comuni che vengono compiuti dal principiante nell'esecuzione del rovescio sono questi:

- 1) Far ruotare il gomito, invece di compiere il movimento con tutto il braccio;
- 2) Tirarsi indietro quando si colpisce, invece di entrare sulla palla con tutto il corpo;
- 3) Piegare il busto invece di flettere le ginocchia;
- 4) Lasciar cadere la testa della racchetta invece di mantenerla parallela al terreno;
- 5) Colpire la palla col braccio rigido invece di piegarlo naturalmente;
- 6) Colpire la palla troppo vicino al corpo.

Vi sono anche dei buoni giocatori i quali hanno una vera e propria idiosincrasia per quanto riguarda il rovescio; ve ne sono di quelli che prendono molto slancio per acquisire il ritmo di un terreno lento.

Un principiante non dovrebbe mai cercare di prendere questo slancio, in quanto è un di più che non ha niente a che fare con il movimento base. Altri

buoni giocatori rompono il polso, specialmente quando devono colpire di rovescio una palla che è ormai dietro di loro. Anche questa variazione non deve essere copiata; infatti il movimento base è compiuto tutto di spalla, con il braccio e la racchetta.

I buoni giocatori tagliano quasi sempre la palla con il rovescio. Il principiante dovrebbe evitare di «tagliare» la palla fino a quando non si abbia imparato il movimento alla perfezione.

Infatti provando troppi colpi tutti assieme e troppo presto, si ottiene questo risultato: che il principiante si fa una gran confusione nella testa e finisce per non riuscire mai a padroneggiare perfettamente il movimento. Le variazioni del colpo base sono permesse soltanto ai giocatori abili, non agli inesperti.

Il principiante deve cercare di imparare il rovescio evitando i sei principali difetti che abbiamo enumerato più sopra. Inoltre: la posizione di partenza dev'essere perpendicolare alla rete. I piedi debbono essere saldamente puntati e divaricati (di 40-50 centimetri circa), le ginocchia debbono essere leggermente flesse; la testa deve essere voltata verso l'avversario onde poter seguire la traiettoria della palla.

La racchetta dev'essere puntata all'indietro all'altezza della vita e paral-

lela al suolo (più tardi si potrà prendere uno slancio semicircolare).

Ora viene il movimento del colpo. La spalla — che è puntata verso il fondo campo — si muove in direzione della palla nello stesso momento in cui il braccio e la racchetta compiono la rotazione in avanti. E' insomma un movimento unico, e non bisogna assolutamente spezzettarlo in diverse azioni separate. A conclusione del colpo la racchetta punta in alto verso la sommità della rete avversaria, ed il peso del corpo dev'essere tutto in avanti, senza tuttavia che il giocatore si trovi poi sbilanciato nel suo equilibrio.

Un sistema che elimina in parte il dolore del braccio dai principianti nell'imparare il rovescio è quello di impugnare la racchetta sul rovescio con ambedue le mani finché non si è acquisita una certa sicurezza. Questo per evitare di ruotare il gomito e di lasciar cadere la testa della racchetta.

Tutti gli errori enumerati nel primo paragrafo scompariranno se il giocatore assumerà l'esatta posizione, se compirà il movimento corretto e se accompagnerà la palla.

Il resto verrà da sé.

Earl Buchholz

(Dalla Rivista statunitense «World Tennis» di New York)

R & S

RAPPA e SALAMONE

Ufficio: Viale Marchese di Villabianca, 36 - Tel. 25 44 64 - PALERMO

COSTRUISCE E VENDE APPARTAMENTI IN PALERMO

Viale Lazio

Viale Regione Siciliana

MUTUI - AGEVOLAZIONI

I criteria giovanili

PRIMO PASSO PER I CENTRI TECNICI FEDERALI

Allo scopo di eliminare pesanti costose trasferite quest'anno i Campionati Giovanili Nazionali saranno articolati in diversa maniera. Invece delle Coppa Bonfiglio e Onorati in cui tanto brillantemente l'anno scorso ci siamo affermati, si disputeranno dei Criteri Provinciali in un primo tempo e Regionali in un secondo tempo senza ulteriore prosecuzione.

I migliori elementi che si saranno messi in luce sia in campo maschile che femminile tra gli allievi (1950-1951-52) e ragazzi (1953-54-55) saranno invitati dalla F.I.T. ai Centri Tecnici Federali e quindi ad alcuni tornei loro riservati.

Già sin d'ora le allieve Olga Di Maggio e Lidia Di Nicola sono state convocate a Viareggio durante il periodo di Pasqua e lo saranno nuovamente alla fine di giugno sempre sotto la guida dell'Ispeitrice Nazionale Nigla Migliore.

I Criteri ragazzi ed allievi si svolgeranno in fase Provinciale tra la fine di aprile e i primi di giugno, e in fase regionale per tutto giugno.

Le nostre squadre iscritte, a cui auguriamo i migliori successi, allenate dal nostro Tanino Alfano, sono così formate:

Allievi:

- Squadra A: Alesi, Indovina, Wolleb.
» B: D'Antoni, Maranca
» C: Philipson Bruno, Philipson Marcello, D'Amico.
» D: Carmicio, Vizzini P.
» E: De Stefani G., Scaglione.
» F: Chimenti, Salatiello.

Allieve:

- Squadra A: De Nicola, Di Maggio.
» B: Maraventano, Ratto, Vadalà.

Ragazzi:

- Squadra A: Gulli U., Mercadante G.
» B: Greco G., Longo, Ratto.

Ragazze:

- Squadra A: Mauro, Oddo.

A. M.

DALLO STATUTO SOCIALE

Stralciamo l'art. 11 relativo al Congedo ed alle Dimissioni:

Art. 11 — Il Socio Ordinario potrà allontanarsi dal Sodalizio o transitoriamente, chiedendo di essere messo in « congedo », o definitivamente, rassegnando le dimissioni.

La domanda di « congedo » dovrà essere inviata con raccomandata R. R. indirizzata al Presidente del Circolo, nella quale saranno esposti i motivi per cui si richiede la speciale posizione di congedo: gli unici motivi che consentono alla Deputazione di accettare tale domanda sono: il richiamo alle armi o la chiamata di leva, e ancora il trasferimento in altra Sede, purché compro-

vato, e solo per esigenze di servizio, di lavoro o di studio.

Il Socio Ordinario può avanzare richiesta di cancellazione dall'Albo Sociale, soltanto un mese prima dello scadere del suo impegno di Socio; ove la detta richiesta non venisse avanzata s'intende che egli avrà tacitamente rinnovato il proprio impegno per un altro anno.

Anche le richieste di cancellazione o dimissioni da Socio debbono essere avanzate con raccomandata R. R. indirizzata al Presidente del Circolo, e sarà la Deputazione a decidere in merito.

Potrà dimettersi in qualsiasi periodo il Socio Ordinario che, unitamente alla richiesta di cancellazione, versi alla Cassa Sociale l'importo delle rette mensili da lui dovute fino al completamento del suo impegno.

A chiarimento degli articoli dello Statuto si ricorda che:

POSSONO FREQUENTARE I LOCALI SOCIALI E PRENDERE PARTE AI GIOCHI:

- Il Socio in regola con i pagamenti delle quote sociali.
- Il Socio « in congedo », in temporaneo brevissimo rientro in Sede, dietro richiesta di regolare permesso della durata di pochi giorni.
- Il Socio di Circolo del Tennis di altra città italiana o estera previo rilascio di regolare tessera d'invito della durata massima di gg.15, non rinnovabile.

POSSONO FREQUENTARE I LOCALI SOCIALI MA NON PRENDERE PARTE AI GIOCHI:

- I familiari del Socio (moglie, sorelle

nubili, figlie nubili, figli minori di anni quindici).

- Il minore di anni quindici che accompagna la sorella Socia.
- I genitori di Socie di ogni età o di Soci minori di anni quindici e solo in qualità, di accompagnatori.
- L'accompagnatrice di Socia.
- L'invitato, se accompagnato e presentato da un Socio e sotto la responsabilità di quest'ultimo, sempre previa autorizzazione da parte di un componente la Deputazione del Circolo, per una durata massima di un giorno e non rinnovabile.

RISPONDONO DELL'INOSSERVANZA DELLE PREDETTE NORME IL PERSONALE DEL CIRCOLO E GLI STESSI SOCI INADEMPIENTI.

TUTTI I SOCI SONO INVITATI, NEL LORO STESSO INTERESSE, A FARE RILEVARE EVENTUALI INFRAZIONI.

N.B. QUANTO SOPRA VALE ANCHE PER L'USO DEL CAMPO DI CALCIO OLTRE ALLE LIMITAZIONI DI CUI AL RELATIVO REGOLAMENTO INTERNO.



La squadra « C »

DITTA F.^{LLI}

BATTAGLIA

Via Ruggero Settimo, 69 - Palermo

Tessuti novità

e Drapperie per Uomo

NOTIZIE DALL'INTERNO

LE NUOVE ELEZIONI

Per la mattinata del 25 Aprile p.v. è fissata l'annuale Assemblea Generale dei Soci, nella quale verranno discussi e approvati i bilanci consuntivo '65 e preventivo '66, e verranno eletti i nuovi Deputati (6 scelti fra i Soci Fondatori e vitalizi e 3 fra quelli ordinari) che reggeranno il Circolo per il Biennio 1966-67, nonché i 3 Sindaci previsti dallo Statuto.

Tale Assemblea sarà costituita dai Soci Onorari, Benemeriti, Fondatori, Vitalizi ed Ordinari. Questi ultimi dovranno essere maggiorenni e da almeno 5 anni Soci del Circolo.

MATRIMONI

Si sono uniti in matrimonio:

il 24 marzo, i nostri Soci Marilù Terrasi e Franz Agnello;

il 26 marzo, il nostro Socio Mario Filippone e la signorina Gabriella Guglielmi.

Il 14 aprile si è sposato il nostro Socio Girolamo D'Arpa.

NASCITA

Il 3 aprile u.s. la casa del nostro Socio Vitalizio Gianni Polizzi è stata allietata dalla nascita del terzogenito Riccardo.

DEFILÉE AL CIRCOLO

Domenica 3 maggio p.v., dalle ore 10, la Ditta UPIM presenterà, per i nostri Soci e loro familiari, la vastissima gamma dei suoi modelli estivi, in un defilée organizzato nel salone del nostro Circolo.

Ringraziamo la «UPIM» ed invitiamo i Soci ad intervenire numerosi.

AVVISO

Si ricorda che le lezioni di tennis, per qualsiasi motivo non potute usufruire, debbono essere regolarmente pagate se non disdette almeno il giorno prima, salvo eventuale possibilità di sostituzione confermata dal maestro.

PRENOTAZIONE DEI CAMPI

Per ovviare ad alcuni inconvenienti verificatisi, la prenotazione dei campi da tennis viene adesso effettuata su apposito tabellone tenuto dal custode degli spogliatoi. Tale prenotazione deve essere fatta di persona, vale per la mezza giornata e sempre per la durata di un'ora.

COMUNICATO

La redazione di questo Giornalino sarà ben lieta di accettare dai Soci, eventuali consigli, articoli, disegni, caricature, che possano migliorarlo.

Inoltre i Soci che desiderassero pubblicare delle inserzioni pubblicitarie potranno rivolgersi al seguente indirizzo:

Redazione del Circolo Tennis

Viale del Fante N. 3 — Tel. 261.741.

PALERMO

N. B. Il presente Bollettino inviato in sostituzione delle circolari della Direzione è strettamente riservato ai soci del Circolo Tennis Palermo

DITTA G. Giglio

VIA PONTICELLO, 29 (Via Maqueda) - PALERMO

TELEF. 23 68 46 - 22 02 37



LE ULTIME NOVITA'

Tessuti - Abbigliamenti

Confezioni

Per Signora - Uomo e Bambini



REPARTO SPECIALE DI SARTORIA